

DOVE

LIBRI

Meraviglie insolite

Per il poeta Franco Armi-
nio “esiste un voyeurismo
buono, quello del
paesaggio. Spiare come
stanno, dove stanno le
cose: quel cancello, quel
vaso di gerani, il vecchio
sulla panchina, la macchina
parcheeggiata, la ragazza
col telefonino, la cattedrale
e l’albero solitario”. In
questo libro, con il progetto
Mirabilia la fotografa
Silvia Camporesi è andata
alla ricerca di luoghi
“raccontati nella loro
estrema solitudine”. Scorre,
pagina dopo



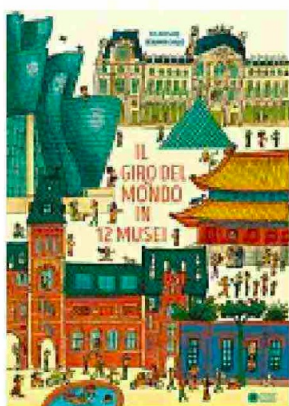
Silvia Camporesi,
Mirabilia, Corraini
editore, 139
pagine, 49 €

pagina, una lunga teoria
di vulcani, rocce, calan-
chi, boschi, teatri, grotte,
edifici da cui è stata
espunta qualsiasi pre-
senza umana. Una bel-
lezza che porta con sé un

senso di spaesamento e
inquietudine. Spiega l’au-
trice: “Più il luogo appare
fermo, impassibile, privo
di presenze intorno, più
sembra esprimere questo
aspetto di bellezza estra-
niante... questi luoghi
funzionano per me come
aperture su paesaggi
interiori”.

I luoghi, le storie

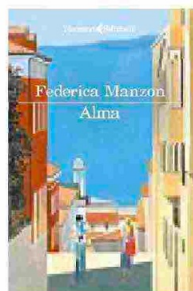
Sguardi inediti sull'Italia; i siti sacri nel mondo. I reportage di due grandi scrittori:
Ian Fleming e Georges Simenon. Trieste e il Carso, fra saghe familiari e vicende universali



Éva Bensard, Benjamin
Chaud, *Il giro del mondo in
12 musei*, Franco Cosimo
Panini, 52 pagine, 25 €

Qui abita la bellezza

Illustrazioni accattivanti e
ironiche e testi divulgativi
ricchi di aneddoti e
curiosità accompagnano
i giovani lettori alla
scoperta di 12 musei, dal
Guggenheim di Bilbao
all’Ermitage di San
Pietroburgo, dal Louvre
parigino alla Casa Azul di
Città del Messico (per
l’Italia ci sono i Musei
Vaticani a Roma e l’Egizio
di Torino). Interessanti
le voci “Buono a sapersi”
e “Professioni svelate”:
spiegano come i musei
non siano istituzioni
anacronistiche,
ma strutture vive e in
continuo divenire.



Federica Manzon,
Alma, Feltrinelli, 272
pagine, 18 €

Racconti di confine

Due libri accomunati da storie
e geografie di confine che hanno
il loro baricentro fra Trieste e i
Balcani. Nel romanzo di Federica
Manzon, *Alma* è una giornalista
che compie un pellegrinaggio
della memoria nella città
giuliana, nei luoghi che hanno
segnato la sua infanzia e
l’adolescenza. In *La Locanda
ai margini d’Europa* l’autore
racconta la storia della famiglia
Devetak, tra i fondatori di **Slow
Food** negli anni Ottanta, e della
loro osteria a San Michele del
Carso, nel Goriziano. Una terra
di nazionalismi, di divisioni. Ma
anche di incontri sorprendenti.



Enrico Maria Milič, *La locanda ai margini d’Europa*,
Bottega Errante edizioni, 232 pagine, 17 €